

# UNA VALUTAZIONE MITE

## Idee guida Senza zaino per la valutazione

(sintesi)

### PREMESSA

*Nel documento, in fase di pubblicazione, troverete delle Idee Guida per orientare la pratica della valutazione rispettando le indicazioni fornite dalla normativa vigente; le scuole Senza Zaino hanno contribuito alla stesura attraverso la raccolta di esperienze, la documentazione delle buone pratiche e la riflessione comune in un processo di ricerca azione e di condivisione. La Direzione Nazionale ha letto, revisionato e approvato il documento.*

Proponiamo di sostenere, in linea con i nostri valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità, l'importanza di una valutazione formativa e sostenibile, nel senso che:

- per gli studenti occorre evitare o ridurre il disagio della competizione e dello stress legati alla somministrazione delle "verifiche". Usare test valutativi ponendoli con parsimonia e gradualità, legandoli al successo personale nell'apprendimento, sottolineando non il valore assoluto ma gli aspetti di miglioramento nel confronto con i test precedenti, condividendo con loro anticipatamente le modalità di correzione, evitando il voto numerico e preferendo valutazioni analitiche che diano concreti consigli per il miglioramento ...
- per i /le docenti, il carico di lavoro non deve incidere eccessivamente sui tempi dedicati all'insegnamento – apprendimento, considerando che l'apprendimento avviene solo in contesti valutativi .

### **1- Valutazione formativa**

La valutazione formativa è un percorso complesso fondato sull'attenzione più al processo di apprendimento che ai suoi risultati; spesso, focalizzandosi troppo sui questi ultimi, accade di dimenticare l'importanza della didattica che si occupa proprio dei percorsi formativi.

Uno degli scopi fondamentali di una valutazione formativa è quello di regolare il sistema insegnamento - apprendimento e l'attività didattica. I feedback provenienti dai risultati del processo valutativo consentono infatti agli insegnanti di ridefinire, collegialmente e periodicamente, la progettazione dell'attività didattica, di migliorarla costantemente e di valorizzare tutte le risorse disponibili e/o superare eventuali difficoltà e problemi. Ogni studente ha diritto a questo tipo di valutazione per raggiungere il successo scolastico.

Occorre sostenere la valutazione autentica e l'auto valutazione in tutte le sue forme Incrementando l'uso di strumenti come rubriche o griglie di osservazione ecc. e scoraggiando il testing .

Sostenere una valutazione condivisa (condivisione dei criteri e delle modalità tra docenti, poi con gli studenti, con i quali sarà possibile addirittura costruirla, informazione alle famiglie. Queste caratteristiche sono riassunte nel termine “trasparenza”).

Considerare l'errore il punto di una ripartenza sulla strada del successo scolastico.

## **2- Valutazione certificativa**

### **Valutazione degli studenti**

#### Invalsi e il problema degli standard e del testing

Limitando l'interesse agli standard nazionali assoluti si rischia l'appiattimento sulla sufficienza e una scarsa attenzione all'eccellenza e al miglioramento; inoltre si tiene poco e nessun conto delle diversità nei punti di partenza e delle ricchezze della cultura locale. Queste prove non costituiscono un feedback immediato e dunque non forniscono input sul miglioramento.

Possono essere comunque utili per una “sprovvincializzazione” delle attività didattico – valutative se visti come uno tra i tanti modelli di valutazione essendo assai accurati dal punto di vista docimologico.

I docenti sentono che viene valutato non tanto il lavoro dei loro studenti, i risultati sono anonimi, quanto il proprio operato professionale.

#### La questione del voto

La rete SZ ha preso una posizione ben definita di non condivisione delle motivazioni che hanno portato alla reintroduzione del **voto** nel 2008.

Occorre regolamentare il voto numerico (non si usa 1-2-3 ecc.) e riservarlo solo al registro (quando indispensabile) e alla scheda quadrimestrale, mai apporlo sugli elaborati che vanno in mano agli studenti.

Occorre inoltre iniziare percorsi per una sua abolizione dalle normative vigenti.

È opportuno che gli Istituti rivendichino, a questo proposito, i loro spazi di autonomia, peraltro dovuti sul piano normativo, rispetto alle richieste istituzionali. Ottimi strumenti possono essere:

- linee guida e criteri a proposito della valutazione approvati dal Collegio docenti;
- strumenti digitali come registri o schede di valutazione quadrimestrale congruenti con i valori SZ, magari non presenti ancora sul mercato ma facilmente costruibili;
- decisione approvata dal Collegio sulla sospensione della valutazione numerica nel primo quadrimestre delle prime classi della scuola primaria e/o secondaria;
- decisione approvata dal Collegio sulla riduzione del numero dei valori (da 10 a 4 o 5) da utilizzare sulla scheda quadrimestrale;
- e altro da inventare...

## ***Valutazione di istituto***

### Il RAV, PDM, ecc.

Per quanto riguarda la valutazione e autovalutazione di istituto, **RAV**, prove per classi parallele ecc. possono essere un momento utile per fare il punto della situazione tra docenti, con l'aiuto dei dati che il ministero fornisce (di difficile reperimento finora), ma con lo scopo prioritario di puntare l'interesse soprattutto sui piani di miglioramento.

Occorre forse favorire la Peer Review<sup>1</sup> ("valutazione tra pari"), una metodologia che fonda la sua forza sul percorso interattivo tra valutatori esterni e l'autovalutazione delle scuole condividendo criteri e contenuti e giungendo per gradi alla redazione e pubblicazione di un Rapporto finale di valutazione sulla scuola.

### Registro elettronico e schede on line

Occorre tener conto del fatto che questi strumenti cambiano lo stile del rapporto con i genitori e le famiglie, che diventa più freddo e distante in contrasto con i nostri valori, e mettono in primo piano l'uso del voto numerico rischiando di appiattire tutto sugli aspetti quantitativi e innalzando la competizione.

Bisogna ricordare poi che registri e schede on line non sono che strumenti e come tali sono al nostro servizio e non viceversa. Basta un buon programmatore e le nostre esigenze didattiche ed educative, i nostri valori, possono essere rispettati modificando la struttura dei programmi digitali.

### La CCV Cornice comune di valutazione

Sul piano valutativo generale, occorre curare non solo la realizzazione ma anche il controllo costante della qualità dei contesti scolastici, dell'ambiente educativo e delle azioni formative ed educative messe in atto al loro interno. Troppo spesso, dopo l'ingresso nella rete di scuole SZ, a un grande impegno iniziale non fa seguito un monitoraggio costante altrettanto accurato e i contesti si deteriorano nel tempo",

in questo senso è indispensabile l'uso costante di uno strumento di valutazione che controlli gli esiti dell'applicazione del Modello nelle scuole della Rete. Si tratta della CCV.

Grazia Dell'orfanello febbraio 2018

---

<sup>1</sup> Cfr, G. Gerini in [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it)